

**Andrea Capretti**

FIRENZE - Non pare farsi prendere dalla fretta Pantaleo Corvino che a proposito del proprio operato sul mercato ha una sola parola per tutto e tutti: "Calma" e intanto cena a Milano con il suo amico Rino Foschi. Attende, studia tutte le ipotesi e valuta gli scenari in una giornata in cui il ds viola ha mentalmente ripercorso le sue ultime mosse. Compreso il rapido viaggio nella penisola Iberica da cui è tornato con qualche nome in più appuntato sul taccuino e la conferma indiretta, dopo Mutu e Felipe Melo di aver respinto un nuovo assalto per il portiere fran-

cese Frey. "Abbiamo scartato l'offerta della Fiorentina perché avranno Sebastien Frey per i prossimi quattro anni" racconta Fernando Redondo, procuratore del portiere del Valladolid Sergio Asenjo, messaggio che vale più che altro per il Bayern Monaco tornato a cercare il numero uno viola. Grandi club pure attorno al nome di Raul Albiol difensore centrale, all'occorrenza di fascia, del Valencia che ha più che catturato l'attenzione di Corvino. Valore assoluto, classe '85, esperienza internazionale affare da almeno 10-12mln ma con un punto a favore di chi vuole comprare. Il Valencia è costretto ad ascoltare ogni offerta

## Mercato Corvino a Milano cena con Foschi ma corteggia Albiol Dalla Roma obiettivo Brighi

per la difficile situazione delle proprie casse societarie e soprattutto sul nome di Albiol il neo presidente Llorente, che ha dichiarato incedibili David Villa e Silva (solo per alzare il prezzo all'interesse del milionario Real Madrid) ha aperto in maniera consistente. Nel mezzo il solito Real che al difensore si è interessato dopo l'espressa indicazione del suo nuovo tecnico Pellegrini. Real che potrebbe trattare direttamente con la Fiorentina se si riaprisse il fronte Felipe Melo con i viola che avrebbero l'imbarazzo della scelta a livello di contropartite tecniche con una particolare preferenza per Drenthe, aiuto sull'ingaggio degli spagnoli permettendo. Echi delle ultime mosse di Corvino arrivano anche dal Portogallo con l'uruguayano del Benfica Jonathan Urretavizcaya sempre attuale e Adrien centrocampista dello Sporting Lisbona segnalato dagli osservatori viola. Tornando in Italia le trattative coinvolgono tutti i reparti. Con Roma pare esserci un'asse preferenziale quanto a centrocampisti; l'ultima novità è il nome di Matteo Brighi, ritenuto ottimo interprete dei ruoli di mediana di cui la Fiorentina ha bisogno. Interno di centrocampo, rifinitore o esterno nel tridente alle spalle dell'unica punta, insomma anche negli interessi gliolati di mercato un erede in tutto e per tutto dell'ormai sfatato Perrotta. Sponda Lazio invece solito sguardo interessato a Ledesma con una nuova brusca rottura



tra il giocatore e Lotito e la possibilità di accelerare i tempi dell'affare con un prezzo inferiore ai 10mln se il presidente non vuole correre il rischio dello svincolo l'anno prossimo o dell'art.17 questa stagione. Ulteriore spinta potrebbe darla una partenza delle seconde linee viola: Pasqual, Donadel o Semioli. I primi due sarebbero disposti ad un addio, rispettivamente in direzione Juventus e Napoli ma Marchionni non convince come contropartita così come da Napoli Mannini destinato alla Samp era l'unico nome gradito. Santacroce non dovrebbe muoversi e per soldi solamente (4,5mln) la Fiorentina si priva malvolentieri del suo mi-

glior centrocampista di riserva. Semioli resterebbe volentieri invece ma la corte della Sampdoria sta crescendo benché rotto il fronte Palombo prima e Campagnaro poi al momento ci siano pochi punti di contatto con i blucerchiati. Rumors di giornata, il Bologna e Marco Di Vaio hanno rotto. Il club ha provato subito a rimediare ma la discussione sul rinnovo contrattuale è degenerata in divorzio con l'agente già pronto a parlare di alternative e possibile divorzio. Dietro ci sarebbero importanti offerte dall'estero ma qualcuno ci ha intravisto l'ombra lunga di Corvino sempre a caccia di un attaccante affidabile come vice-Gilardino.

